



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

*Handwritten signature*

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 02/04/2012  
nr. 0002361  
Classifica I.6.4.Fasc. 69  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

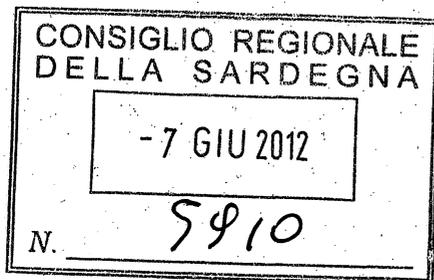
- > On. Claudia Lombardo  
Presidente
- > On. Daniele Secondo Cocco  
On. Adriano Salis  
On. Giovanni Mariani  
Gruppo Italia dei Valori

**Oggetto: Interrogazione n.741/A sulla gravissima situazione in cui versa il Reparto di ginecologia ed ostetricia dell'Ospedale Segni di Ozieri.** Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.540 del 14 marzo 2012 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Ugo Cappellacci



*Inviate nell'ufficio di Gabinetto della Presidenza, con PEC, in data 2-4-2012 - AE*

*SA/pe*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna  
Uff. Gab. Igiene, Sanita' e Assistenza Sociale  
Prot. Uscita del 14/03/2012  
nr. 0000540  
Classifica I.6.4  
12-00-00



Cagliari

➤ Alla Presidenza della Regione  
Ufficio di Gabinetto

Sede

**Oggetto:** Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 741/A (Cocco Daniele Secondo, Salis, Mariani) sulla gravissima situazione in cui versa il reparto di Ginecologia ed Ostetricia dell'Ospedale Segni di Ozieri.

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, sulla base degli accertamenti istruttori effettuati presso la Direzione Generale della ASL n. 1 di Sassari, si rappresenta quanto segue.

Nell'estate del 2011 l'ospedale di Ozieri è stato coinvolto da un principio di incendio nella sala operatoria di ortopedia che ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco. Dopo un'accurata ispezione, i Vigili del Fuoco hanno imposto delle prescrizioni di limitazione dell'attività nei padiglioni A e B. La sala operatoria di Ostetricia e Ginecologia è ubicata esattamente nel Padiglione B interessato dall'incendio. A seguito dell'intervento dei Vigili del Fuoco, la Direzione Aziendale si è immediatamente attivata al fine di adottare i necessari accorgimenti organizzativi, impiantistici e strutturali che hanno consentito la ripresa dell'attività chirurgica. Nel contempo, sono stati effettuati anche gli interventi di compartimentazione prescritti per la sala parto e di ginecologia. Recentemente si è verificato, inoltre, un black out nella sala operatoria dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia. A seguito degli accertamenti effettuati dai servizi preposti e con l'assenso del Direttore del Presidio Ospedaliero, del Direttore dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nelle more dell'esecuzione degli interventi programmati, si è data prosecuzione all'attività ostetrica, limitando quella chirurgica a piccoli interventi.

Per quanto riguarda il parto antalgico, l'Ospedale di Ozieri è stato interessato da un periodo di sperimentazione con l'obiettivo di migliorare il servizio ed incrementare il numero di utenti che si rivolgevano alla struttura.

Nel periodo di somministrazione, sono stati registrati i seguenti dati:

- Anno 2007: n. 328 nascite di cui n. 92 con parto analgesia e con una percentuale di tagli cesarei sul totale pari al 39,3%.
- Anno 2008: n. 310 nascite di cui n. 70 con parto analgesia e con una percentuale di tagli cesarei sul totale pari al 41,2%.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Per quanto riguarda l'anno 2010 sono state registrate n. 241 nascite, con una percentuale di taglio cesareo sul totale pari al 45,4%, mentre nell'anno 2011 vi sono stati n. 225 parti, con una percentuale di taglio cesareo sul totale pari al 45,7%.

L'esperienza maturata durante il periodo di attivazione della parto analgesia non ha purtroppo convertito il trend negativo relativo al numero nati/anno, ormai in costante calo negli ultimi dieci anni. In considerazione dell'esperienza maturata durante il periodo di attivazione della parto analgesia e delle attuali condizioni organizzative non compatibili con le dotazioni organiche del P.O in particolare, la mancanza di equipe appositamente dedicata (anestesista-ginecologo-ostetrica-neonatalogo), tenuto conto tra l'altro della non rispondenza ai requisiti minimi di un numero di almeno 500 parti all'anno per poter attivare nella struttura il parto antalgico, si è ritenuto opportuno sospendere, almeno temporaneamente, la pratica della parto analgesia.

Si ritiene comunque doveroso informare gli Onorevoli Interroganti che questo Assessorato, con determinazione del Direttore Generale n. 1324 del 30 novembre 2011, ha recepito l'Accordo Stato-Regioni del 16.12.2010 concernente "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo". In attuazione di quanto previsto dall'Accordo, l'Assessorato sta provvedendo ad adottare le azioni mirate a promuovere la qualità, la sicurezza e l'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita. A tal fine, è in corso di adozione il decreto relativo all'istituzione del Comitato Percorso Nascita Regionale interistituzionale, con funzioni di coordinamento e di verifica dell'attuazione delle citate linee guida, articolate in 10 linee di azioni tra loro complementari e sinergiche:

1. Misure di politica sanitaria e di accreditamento;
2. Carta dei Servizi per il percorso nascita;
3. Integrazione territorio-ospedale;
4. Sviluppo di linee guida sulla gravidanza fisiologica e sul taglio cesareo da parte del SNLG-ISS;
5. Programma di implementazione delle linee guida;
6. Elaborazione, diffusione ed implementazione di raccomandazioni e strumenti per la sicurezza del percorso nascita;
7. Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto;
8. Formazione degli operatori;
9. Monitoraggio e verifica delle attività;
10. Istituzione di una funzione di coordinamento permanente per il percorso nascita.

**L'Assessore**  
**Simona De Francisci**